



**Innovazione.** Gatti è leader in sensoristica e manutenzione predittiva



**A Bedizzole.** La sede di Gatti Filtrazioni Lubrificanti



**Collaborazione.** Alberto Nardini e Fabio Gatti

# Gatti e Pomini Una partnership internazionale e tecnologica

Dall'azienda bresciana sistemi e know-how in chiave digitale e green per i laminatoi a caldo

## Oleodinamica

Anita Loriana Ronchi

■ Gatti Filtrazioni Lubrificanti inaugura una partnership con la milanese Pomini Long Rolling Mills, leader internazionale nella produzione di laminatoi a caldo dei prodotti lunghi. L'azienda bresciana, nata dall'esperienza del fondatore Fabio Gatti nel settore della filtrazione dei lubrificanti e degli oli idraulici industriali, metterà a disposizione il proprio know-how tecnologico nell'ambito della sensoristica e della manutenzione predittiva con l'obiettivo di tenere sotto controllo i fermi macchina, prolungare la vita utile dei pezzi all'interno degli impianti e ridurre il consumo energetico, nonché l'impatto ambientale delle lavora-

zioni meccaniche.

Ad annunciare l'inizio della nuova collaborazione è lo stesso Gatti, assieme ad Alberto Nardini, responsabile ufficio Tecnologia e Innovazione di Pomini Long Rolling Mills, industria storica (è stata fondata nel 1886) del territorio Alto Milanese, con sede a Legnano, operante in 70 Paesi del mondo e con all'attivo più di 500 installazioni per la laminazione a caldo di prodotti

quali barre, profili commerciali, sezioni, rotaie e vergelle. «Il nostro incontro - racconta il ceo di Gatti Filtrazioni - non è avvenuto a caso, ma a un evento sulla manutenzione predittiva. Ci siamo trovati in sintonia su una serie di temi ed è lusinghiero che un'azienda così importante si sia affidata ad una realtà di medie dimensioni come la nostra, seppure in crescita, per l'alto contenuto tecnologico che siamo in grado di offrire».

**Intelligenza artificiale.** La Gatti installerà i propri sistemi direttamente sugli impianti di Pomini per monitorare il lubrificante in accoppiamento con sensori di tipo vibrazionale e ad ultrasuoni che sfruttano gli algoritmi dell'intelligen-

za artificiale, «per prevedere con largo anticipo cosa sta accadendo sui macchinari, quintuplicare la vita di lubrificanti, pompe e ingranaggi, riuscire a contenere i consumi energetici del 4,36%».

Pomini Long Rolling Mills fornisce soluzioni che comprendono l'intero ciclo dell'investimento, dalla progettazione e costruzione, fino all'installazione e avviamento dell'impianto. «La nostra mission è garantire la massima qualità al produttore - riferisce Nardini -. Trattiamo prodotti che vanno dalle barre a cemento armato fino a sezioni per profili speciali del trasporto civile (come rotaie ferroviarie). Con Gatti Filtrazioni, vogliamo rafforzare il portafoglio di innovazione nel campo della digitalizzazione e ottimizzare l'analisi dei dati, un fattore imprescindibile anche per trarre quegli obiettivi di sostenibilità che condividiamo». Partire da Brescia, sottolinea Gatti, ha ancora maggiore significato in quanto «la nostra provincia possiede il maggior numero di laminatoi».

**Gestionale.** Gatti Filtrazioni Lubrificanti ha recentemente implementato il gestionale web GattiFuture, che permette ai propri clienti di accedere ai dati live e scaricare i trend ogni qualvolta lo si desidera, per monitorare in tempo reale i macchinari e lubrificanti: avvalendosi di un'interfaccia semplice e intuitiva, traccia automaticamente i dati, invia alert per anomalie e garantisce interventi entro pochissime ore dalla segnalazione, migliorando così l'efficienza e i servizi aziendali. Il sistema è perfettamente integrabile ed in grado di dialogare con Horizon di Pomini Long Rolling Mills, piattaforma software completa che include tra i componenti principali il Digital twin, funzionando come contenitore per tutte le informazioni relative agli equipaggiamenti dell'impianto e consentendo appunto l'integrazione con applicazioni software esterne attraverso un'interfaccia unificata. //

**Nel 2024 filtrato oltre un milione di litri di olio e flussati 14 km di tubi**

Tutto è partito nel 2009 dal «garage di casa». Oggi Gatti Filtrazioni Lubrificanti è una delle prime realtà a livello europeo nel settore della filtrazione dei lubrificanti industriali. Dispone di due sedi, quella produttiva e con

centrale operativa a Bedizzole e Mazzano, dove si trovano laboratorio e training center. I numeri: 90 macchine disponibili in service, 1.040.000 di litri di olio filtrati nel 2024 e 14 km di tubi flussati. Ciò significa una sensibile riduzione di scarti e rifiuti.



**Caro bollette  
Per le Pmi spesa  
in crescita  
di 2,6 miliardi**

Se non ci sarà un'inversione di tendenza, le piccole e medie imprese del commercio pagheranno quest'anno per l'energia 2,6 miliardi in più rispetto al 2024. A stimarlo è

l'Ufficio economico Confesercenti. Il 2025 si è infatti aperto all'insegna delle tensioni sui mercati energetici. Al 22 gennaio il prezzo dell'energia segnava in Italia un aumento del 32% sul prezzo medio del 2024 e del 50,2% sul gennaio 2024. Per le piccole imprese di commercio, turismo e servizi, gli aumenti si tramuteranno in un aggravio di circa 1.300 euro all'anno, portando il totale della bolletta energetica a pesare fino all'8-10% del fatturato.



**L'85% dell'energia pulita prodotto nelle economie avanzate**

«Nel 2024 sono stati investiti 2.000 miliardi di dollari in energia pulita, un grande numero, ma il problema è che l'85% di questi finanziamenti sono stati effettuati in economie avanzate

e in Cina mentre solo il 15% è stato effettuato in Paesi dove vive il 60% della popolazione mondiale». Lo ha detto il direttore dell'Agenzia internazionale dell'Energia (Iea), Fatih Birol. Birol ha sottolineato in particolare il caso dell'Africa, che avrebbe il 60% del potenziale mondiale di generazione di energia solare. «Eppure viene generata meno energia solare che in Olanda, dove oltretutto la quantità di sole è decisamente inferiore».



**Per i lavoratori l'AI aumenta i carichi e riduce la produttività**

La diffusione dell'intelligenza artificiale sta trasformando il mondo lavorativo, con il 48% delle aziende a livello globale che utilizza già questa tecnologia.

Ma il 31% dei datori di lavoro segnala di non possedere le competenze necessarie per implementare le innovazioni, mentre più di 3 lavoratori su 4 (77%) rilevano, a seguito dell'utilizzo dell'AI, un aumento del carico di lavoro e una riduzione della produttività, con il 47% che dichiara di non sapere come raggiungere gli obiettivi fissati dall'organizzazione. Lo rileva il report «Accelerating Adaptability» pubblicato al World Economic Forum di Davos.